



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1383 DEL 12/11/2012

OGGETTO: Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Pre-adozione proposta di riprogrammazione.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rossi Gianluca	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

[Efficace dal 30/11/2012.](#)

Il funzionario:FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini;

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 concernente "Attuazione del Quadro strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";

Vista la delibera CIPE n.1 del 6 marzo 2009 concernente "Aggiornamento dotazione del fondo aree sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica delibera CIPE 166/2007";

Vista la delibera CIPE n.1 del 11 gennaio 2011 concernente "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";

Vista la delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 con oggetto: "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000 - 2006 e 2007 - 2013";

Vista la DGR n. 189 del 23 febbraio 2009 con la quale la Giunta regionale ha proceduto ad adottare la proposta di Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) per il periodo 2007-2013;

Vista la DGR n. 1540 del 16 dicembre 2011 con oggetto "Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Determinazioni a seguito della notifica del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di messa a disposizione delle risorse" pubblicata nel supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale- serie generale n.4 del 25 gennaio 2012;

Vista la DGR n.699 del 18 giugno 2012 con oggetto "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Definizione Piano stralcio e relative procedure finanziarie, individuazione criteri di selezione degli interventi e responsabili di azione /tipologia"

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredata dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di pre-adottare la proposta di riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013 (PAR FSC) della Regione Umbria, che riguarda:
 - la possibilità all'interno della Linea di Azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" di realizzare (per un importo di 5 mln di euro di FSC) interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e al recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico e al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani e della loro interconnessione alla reti trasportistiche;

Formattati: Elenchi puntati e numerati

- la modifica dell'azione I.1.2. "Sostegno alla formazione di eccellenza" per la parte relativa agli strumenti attuativi specificando che "*L'azione potrà essere realizzata, per una parte non preponderante, anche attraverso un apposito programma regionale per il sostegno a centri di formazione di eccellenza*";
 - la ricalibratura dei fabbisogni iniziali di alcune azioni tenuto conto delle risorse FSC impegnabili, dell'avanzamento delle attività del POR FESR e del POR FSE, dell'avanzamento delle azioni già avviate (in anticipazione) del PAR FSC e della mutata situazione economica e finanziaria regionale;
- |-come risulta dalla relazione tecnica allegata (Allegato n.1) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di integrare per l'Asse IV - Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica - Azione IV.3.1 Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" i relativi criteri di ammissibilità e di selezione per le operazioni finanziate - così come riportati nell'allegato n.2 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
 - 4) di sottoporre, per gli adempimenti di competenza, al Comitato di Sorveglianza del PAR FSC la proposta di riprogrammazione e i criteri di cui ai punti precedenti;
 - 5) di approvare il quadro - allegato (Allegato n.3) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale - delle risorse finanziarie a disposizione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 della Regione Umbria, comprensivo dei cofinanziamenti dando atto che quest'ultimi sono stati indicativamente ripartiti tra alcune linee di azioni e in sede di attuazione del Programma, fermo restando l'impegno (comunicazione della Regione Umbria prot.n.0066053 del 5 maggio 2011) alla integrale copertura della quota di cofinanziamento, la Giunta regionale si riserva di procedere, se del caso, a modifiche di tale riparto;
 - 6) di approvare il nuovo piano finanziario del Piano stralcio di cui alla DGR 699/2012 aggiornato alla luce della proposta di riprogrammazione e del piano finanziario rimodulato del PAR FSC;
 - 7) di individuare nell'ambito dell'azione I.2.1 "Sostegno alla formazione d'eccellenza" per la tipologia "Percorsi formativi - Istituti tecnici superiori" quale Responsabile di Azione il dirigente *pro-tempore* del Servizio Istruzione, università e ricerca;
 - 8) di individuare nell'ambito dell'azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" per la tipologia "Interventi di valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico" quale Responsabile di Azione il dirigente *pro-tempore* del Servizio "Opere pubbliche: programmazione, monitoraggio e sicurezza-progettazione e attuazione";
 - 9) di dare mandato al Servizio Programmazione negoziata e politica di coesione di procedere al perfezionamento degli adempimenti necessari alla riprogrammazione di cui al primo punto nonché di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni, a carattere non sostanziale, all'allegato n.1 al presente provvedimento.

Formati: Elenchi puntati e numerati

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Catuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Pre-adozione proposta di riprogrammazione.

Successivamente all'emanazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di messa a disposizione delle risorse, il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013 (di seguito PAR FSC) è stato riapprovato, con DGR n. 1540 del 16 dicembre 2011, sostanzialmente nella sua versione originaria, con modeste modifiche non sostanziali apportate rispetto al testo approvato con DGR n.189/2009, mantenendo la dotazione finanziaria iniziale e individuando i cofinanziamenti necessari a garantire la copertura della differenza tra le risorse FSC originarie assegnate alla Regione Umbria e le minori risorse messe a disposizione con detto decreto.

Come è noto il percorso che ha portato alla messa a disposizione delle risorse per l'attuazione di detto programma, è stato caratterizzato da ritardi e rallentamenti principalmente imputabili all'emanazione da parte del Governo nazionale di provvedimenti per far fronte alla situazione di crisi economica e finanziaria internazionale, che ha reso indispensabile ridefinire più volte la dotazione finanziaria dei programmi regionali FSC nonché la "rilettura" dei programmi strategici regionali alla luce della situazione di crisi.

In tale scenario, in sede di Comitato di sorveglianza del 14 dicembre 2009, è stata verificata la rispondenza del PAR FSC della Regione Umbria - nel quadro della politica regionale unitaria- alle esigenze volte a fronteggiare la crisi economica e confermata l'articolazione delle linee di azione finalizzate all'innalzamento alla competitività del sistema economico regionale sia per quanto concerne i temi relativi alle imprese con le diverse declinazioni "settoriali" (turismo, commercio), all'innovazione e alla green economy, all'istruzione e formazione, alle politiche per il welfare, nonché quelli relativi alla sostenibilità dello sviluppo, alla difesa dell'ambiente, alla valorizzazione delle risorse culturali, alle infrastrutture e sistema della mobilità.

Occorre tuttavia evidenziare che la programmazione delle risorse FSC è parte organica di un sistema integrato di programmazione della politica regionale unitaria in cui le interrelazioni e complementarietà degli strumenti (PAR FSC, POR FESR, POR FSE) sono tese a sviluppare le sinergie operative necessarie al raggiungimento più efficace degli obiettivi strategici regionali, pur nel rispetto dei principi di specializzazione dei singoli strumenti.

Le scelte allocative del programma FSC, nel pieno rispetto dell'ammissibilità alle Priorità del QSN, sono infatti basate su:

- rafforzamento di azioni già contenute nei programmi FESR e FSE a fronte di risorse comunitarie ritenute non sufficienti ai fini di un adeguato perseguimento degli obiettivi ivi delineati;
- integrazione delle attività dei programmi comunitari nei casi in cui componenti tecnico-funzionali essenziali di alcune attività o linee di azione ivi previste non erano "eleggibili" ai Fondi strutturali ma comunque indispensabili alla configurazione efficace di queste attività;
- attivazione di nuove linee di interventi (compensazione) in toto non "eleggibili" ai Fondi strutturali ma il cui perseguimento è necessario, nello specifico contesto regionale, ai fini di una completa ed equilibrata rispondenza alle coerenze sia delle politiche perseguite dal POR sia delle più complessive politiche di sviluppo regionali.

Attualmente il POR FESR e il POR FSE sono al loro sesto anno di operatività e risulta evidente che l'amministrazione regionale pur in assenza della disponibilità delle risorse del PAR FSC, al fine di raggiungere comunque gli obiettivi fissati dalla politica regionale e del rispetto dei termini per evitare il disimpegno automatico delle relative risorse comunitarie, ha attivato le procedure necessarie alla realizzazione dei progetti/programmi cofinanziati da

entrambi i fondi (es. Bando integrato collettivo per la Filiera Turismo-Ambiente-Cultura, ecc), in alcuni casi ricorrendo anche ad anticipazioni di cassa con risorse regionali.

Nello stesso tempo, il buon tasso generale di attuazione del POR FESR e FSE (tutte le attività sono in fase avanzata di sviluppo seppur con grado diverso di attuazione), ci consente oggi di effettuare una prima valutazione dei risultati sia in termini di rispondenza della domanda all'offerta sia di efficacia delle politiche messe in campo per poter conseguentemente procedere ad una verifica delle scelte allocative fatte nel PAR FSC.

Si evidenzia inoltre che alcune delle Azioni cardine previste nel PAR FSC ("Realizzazione aeroporto regionale", "Recupero e riconversione siti degradati") fanno riferimento a progetti le cui procedure sono state avviate e in alcuni casi sono in corso di realizzazione gli interventi puntuali in esse previste. I ritardi sopra menzionati hanno reso estremamente problematico garantire la copertura finanziaria dei suddetti interventi se non ricorrendo anche in questo caso ad anticipazioni di cassa con risorse regionali con conseguenti ricadute sia sulla possibilità di conseguimento nei tempi previsti degli obiettivi operativi nel PAR FSC sia sull'efficacia sistemica dell'azione programmatica perseguita attraverso gli strumenti della politica regionale unitaria.

In tali condizioni di contesto, sia per integrare (in termini di efficacia delle politiche regionali comuni) la complementarietà del programma FSC con le attività e gli obiettivi del POR FESR e FSE e con gli obiettivi strategici regionali, sia per ricalibrare i fabbisogni iniziali (2008) rispetto alla mutata situazione economica e finanziaria regionale, si ritiene opportuno procedere alla riprogrammazione del Programma FSC, nel rispetto dei termini stabiliti dalla delibera CIPE 166/2007 e dalla delibera CIPE 41/2012.

La citata delibera Cipe n. 166 del 2007 al punto 7.3 indica, in via generale, che le riprogrammazione relative ai Programmi Attuativi FAS sono approvate dal Comitato di Sorveglianza e trasmesse al MISE-DPS.

Qualora la riprogrammazione comporti una modifica del riparto delle risorse, va portata a conoscenza del MISE-DSC e per quanto di competenza del CIPE, prima della sua approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PAR, per l'esame della sua rilevanza in termini di impatto sull'attuazione della strategia del QSN e per l'eventuale approvazione.

Con successiva Deliberazione n. 79/2010 il CIPE, tra l'altro, preannuncia un ulteriore atto per la definizione di indirizzi, obiettivi, criteri e modalità di riprogrammazione delle risorse FAS. Facendo seguito a quanto sopra evidenziato, il CIPE nella seduta del 11 gennaio 2011 ha approvato la delibera n.1 concernente "Obiettivi, criteri e modalità per la programmazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010, selezione e attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate 2007-2013 e indirizzi ed orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013".

Tale delibera, che è divenuta effettivamente operativa soltanto con la sua pubblicazione nella G.U. avvenuta il 7 aprile 2011 e che disciplina e regola, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse/economie FAS 2000-2006 e la programmazione delle risorse FAS 2007-2013, ha confermato detti orientamenti e priorità, come di seguito riportato: .

".....al fine di garantire il consolidamento della ripresa economica occorre perseguire l'ottimizzazione degli investimenti pubblici attraverso la loro concentrazione su progetti di rilevanza strategica, sia di carattere infrastrutturale che immateriale, di livello nazionale, interregionale e regionale....", "...anche ai fini dell'accelerazione degli interventi e la concentrazione su priorità di rilevanza strategica...". La stessa delibera sottolinea, tra l'altro, l'opportunità di finalizzare le risorse su interventi che rispondano a criteri di accelerazione dei tempi per l'affidamento delle opere e l'avvio dei lavori (individuando per esempio quale requisito, in riferimento al livello minimo di progettazione, il progetto preliminare approvato), di concentrazione delle risorse (grandi progetti o investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi) nonché di fattibilità amministrativa (per esempio,

previsione/inclusione dei progetti negli strumenti regolamentari di pianificazione settoriale e territoriale, identificazione fabbisogni e risultati attesi).

Successivamente il CIPE nella seduta del 23 marzo 2012 ha proceduto all'adozione della delibera n. 41 (pubblicata in GU il 15 giugno 2012) che ha in parte ridefinito e/o meglio specificato le regole per la riprogrammazione dei PAR regionali rispetto a quanto stabilito originariamente con la delibera CIPE n.166/2007. In particolare, tale provvedimento stabilisce che in applicazione del punto 7.3 della delibera CIPE n.166/2007, dopo l'approvazione del Comitato/organismo di sorveglianza sono sottoposte al CIPE, per la relativa presa d'atto, le proposte di riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 che determinino, all'interno dei Programmi attuativi, scostamenti finanziari superiori al 20% del valore delle risorse del FSC programmate per ciascuna Azione cardine/progetto strategico, ovvero scostamenti finanziari per ciascuna asse/priorità di riferimento superiori al 20% del valore delle risorse FSC programmate.

Considerato quanto sopra riportato, si è proceduto alla definizione di una proposta di riprogrammazione che, tenendo conto degli orientamenti e delle indicazioni fornite dal MISE-DPS e dalle delibere CIPE di riferimento, si sostanzia in particolare:

- nella possibilità all'interno della Linea di Azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" di realizzare (per un importo di risorse FSC pari a 5 mln di euro) anche interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico e al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani e della loro interconnessione alle reti trasportistiche. Con tali iniziative si intende accrescere l'offerta e la qualità di infrastrutture pubbliche a servizio dei cittadini e delle imprese mediante interventi - addizionali rispetto alla politica ordinaria regionale - rivolti prioritariamente alla riduzione della vulnerabilità sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici e di infrastrutture pubbliche di interesse strategico (quali ad esempio: edifici scolastici, edifici definiti di interesse strategico nei piani di emergenza comunale, residenze municipali, etc) e al rafforzamento della rete di mobilità funzionale alle esigenze locali e connessa alle prospettive di sviluppo insediativo. Al fine di limitare gli investimenti a basso impatto saranno selezionati gli interventi che dimostrano una diretta connessione con programmi urbani o intercomunali già realizzati o in corso di realizzazione e/o con iniziative strategiche e progettuali di natura integrata che dimostrino il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane e che contribuiscano alla promozione della qualità architettonica, dell'edilizia e della mobilità sostenibile. Le suddette operazioni pur essendo parte di un progetto urbano più complesso di trasformazione strettamente qualitativa di uno specifico territorio prevederanno soltanto interventi pubblici e non sostegno ai soggetti privati per finalità economiche;
- nella modifica dell'azione I.1.2. "Sostegno alla formazione di eccellenza" per la parte relativa agli strumenti attuativi specificando che "L'azione potrà essere realizzata, per una parte non preponderante, anche attraverso un apposito programma regionale per il sostegno a centri di formazione di eccellenza";
- nella ricalibratura dei fabbisogni iniziali di alcune azioni tenuto conto delle risorse FSC impegnabili, dell'avanzamento delle attività del POR FESR e del POR FSE, dell'avanzamento delle azioni già avviate (in anticipazione) del PAR FSC e della mutata situazione economica e finanziaria regionale.

La suddetta proposta è stata elaborata in particolare nel rispetto dei seguenti principi/vincoli:

- il piano finanziario globale del PAR aggiornato ai sensi delle delibere CIPE 1/2009 e 1/2011 rimane inalterato e si compone di tre quote:
 - 213,692 mln di euro: quota FSC impegnabile
 - 23,743 mln di euro: quota cofinanziamento

- 15,925 mln di euro: quota di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n.1/2009
- gli scostamenti finanziari per ciascun asse non sono superiori al 20% del valore delle risorse FSC programmate e impegnabili e nello specifico si riportano i valori percentuali prima e dopo la riprogrammazione:
 - asse I : aumento da 4,82% a 5,19% delle risorse FSC assegnate a tale asse
 - asse II: diminuzione da 19,34% a 16,8% delle risorse FSC assegnate a tale asse
 - asse III: aumento da 53,28% a 54,36% delle risorse FSC assegnate a tale asse
 - asse IV: aumento da 19,73% a 21,01% delle risorse FSC assegnate a tale asse
 - asse V : diminuzione da 2,8% a 2,6% delle risorse FSC assegnate a tale asse;
 - gli scostamenti finanziari per ciascuna Azione cardine non sono superiori al 20% del valore delle risorse del FSC programmate e impegnabili e nello specifico:
 - Azione II.4.1 "Completamento dell'infrastruttura a banda larga": aumento da 1,6% a 1,8%
 - Azione III.1.1 "Realizzazione di opere per l'approvvigionamento...": diminuzione da 17,4% a 16,9%
 - Azione III.2.1 "Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici": aumento da 9,9% a 10,7%
 - Azione III.3.1 "Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata": aumento da 4,8% a 5,2%
 - Azione III.3.2 "Recupero e riconversione dei siti degradati": aumento da 2% a 2,3%
 - Azione III.5.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di siti Natura 2000": aumento da 4% a 4,2%
 - Azione IV.1.1 "Realizzazione dell'aeroporto regionale": aumento da 4% a 4,7%
 - Azione IV.2.1 "Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali": diminuzione da 7,9 a 6,9%
 - Azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e la riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici": aumento da 8% a 9,5%
 - il valore (in termini percentuali rispetto alla dotazione complessiva di FSC) del FSC attribuito alle azioni cardine a livello di programma è comunque aumentato (percentuale iniziale 59%, percentuale attuale 62%)
 - il valore globale (in termini percentuali rispetto alla dotazione di FSC+cofinanziamento) delle azioni cardine a livello di programma è aumentato (percentuale iniziale 59%, percentuale attuale 64%)
 - le risorse complessivamente allocate alla Priorità 3. "Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo" del QSN, coerentemente con quanto stabilito nell'allegato n.1 della delibera CIPE n.166/2007, mantengono una destinazione a diretta finalità ambientale o comunque una loro destinazione ambientalmente sostenibile.

Dal punto di vista della coerenza interna e esterna, si rappresenta che la proposta di riprogrammazione è perfettamente coerente:

- con le finalità e le tipologie di azioni stabilite dal QSN come necessarie per il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio economico e sociale;
- con il rispetto del principio di addizionalità delle risorse rispetto alla politica ordinaria;
- con l'impalcatura programmatica (declinata in obiettivi generali, specifici e operativi) del PAR FSC come originariamente definita;
- con il percorso logico-analitico di costruzione del Programma (bisogni specifici territoriali - scelte effettuate - effetti correlati);
- con le modalità e i criteri utilizzati per la scelta degli strumenti attuativi sia in termini di sussidiarietà che di adeguatezza territoriale del livello di programmazione e attuazione;
- con i principi trasversali del Programma in particolare il principio di pari opportunità tra uomini e donne e di sostenibilità ambientale;

- con l'efficacia generale del programma rappresentata dal set di indicatori in grado di descrivere e prevedere le varie tipologie di effetti attesi dal programma inclusi quelli ambientali.

In particolare, per quanto riguarda la coerenza della proposta con l'efficacia generale del programma rappresentata dal set di indicatori in grado di descrivere e prevedere le varie tipologie di effetti attesi dal programma inclusi quelli ambientali, si rappresenta che le modifiche del PAR non comportano al momento variazione di indicatori e target in merito alle azioni che direttamente o indirettamente hanno un particolare impatto ambientale ovvero:

- ciclo idrico
- prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali
- mobilità
- gestione rifiuti.

Contemporaneamente, sarà avviata una fase di concertazione con l'Autorità Competente in materia di VAS per definire i dettagli del Piano di Monitoraggio ambientale per il quale l'Autorità procedente, al fine di utilizzare e valorizzare l'esperienza delle Autorità Ambientali del periodo 2000-2006, potrà avvalersi della collaborazione di Arpa Umbria mediante apposita convenzione.

Inoltre, al fine di valutare l'impatto della riprogrammazione sugli esiti della procedura di valutazione ambientale strategica conclusasi con il parere motivato favorevole dell'autorità competente del 17 febbraio 2009, si è proceduto all'attivazione della procedura di assoggettabilità a VAS semplificata, ai sensi del comma 2 dell'art.9 della L.12/2010 (nota prot.n.0164537 del 7/11/2012).

Riguardo al piano finanziario rimodulato del PAR - allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato n.3) - come sopra evidenziato presenta una dotazione globale di euro 253,360 mln di euro di cui :

- 213,692 mln di euro di FSC attualmente disponibili
- 15,925 mln di euro di FSC la cui eventuale disponibilità è subordinata al verificarsi delle condizioni di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n.1/2009
- 23,743 mln di euro di cofinanziamento.

Rispetto a quest'ultima quota si rappresenta che è stata soltanto indicativamente ripartita tra alcune linee di azioni del PAR in quanto si è tenuto conto di risorse pubbliche già destinate nell'ambito dei diversi strumenti di programmazione regionale al finanziamento di interventi coerenti con quelli del PAR, di risorse a carico dei soggetti attuatori e di quelle che si può ipotizzare nei prossimi anni potranno essere allocate nel bilancio regionale come cofinanziamento del PAR. In sede di attuazione del PAR FSC, fermo restando l'impegno (comunicazione della Regione Umbria prot.n.0066053 del 5 maggio 2011) alla integrale copertura della quota di cofinanziamento, l'amministrazione regionale si riserva di procedere, se del caso, a modifiche di tale riparto.

Alla luce della proposta di riprogrammazione e del Piano finanziario rimodulato del PAR FSC occorre aggiornare il Piano finanziario del Piano stralcio di cui alla DGR 699/2012 nel modo seguente:

Piano finanziario Piano stralcio PAR FSC (già FAS)

(euro)

a	b	c
Linea di Azione	FSC Piano stralcio	Limite utilizzo FSC
I.1.1-Sostegno al conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell'obbligo	2.800.000,00	1.200.000,00
I.2.1- Sostegno alla formazione d'eccellenza	3.041.000,00	3.041.000,00
I.3.1- Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie	3.000.000,00	1.500.000,00
Sub totale Asse I	8.841.000,00	5.741.000,00
II.1.1.a -Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale - Internazionalizzazione	1.200.000,00	1.200.000,00
II.1.1.b -Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale - Marketing territoriale	2.100.000,00	1.050.000,00
II.2.1 - Sostegno ai progetti di poli di innovazione	3.300.000,00	3.300.000,00
II.2.2.a - Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi - Turismo	5.370.590,00	4.370.590,00
II.2.2.b - Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi - Commercio	5.200.000,00	5.200.000,00
II.3.1 - Sostegno alla progettazione di sistemi edilizi prototipali a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica	1.800.000,00	1.800.000,00
II.4.1 - Completamento dell'infrastruttura a banda larga (Az Cardine)	2.800.000,00	2.800.000,00
II.5.1 - Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione	1.500.000,00	1.500.000,00
Sub totale Asse II	23.270.590,00	21.220.590,00
II.1.1 - Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue (Az Cardine)	22.500.000,00	22.500.000,00
III.2.1.a -Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici - Rischio idraulico (Az Cardine)	6.888.025,24	6.888.025,24
III.2.1.b - Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici - Frane (Az Cardine)	8.850.000,00	8.850.000,00
III.3.1 - Intervento per il potenziamento della raccolta differenziata (Az Cardine)	-	-
III.3.2 - Recupero e riconversione dei siti pubblici inquinati (Az Cardine)	5.000.000,00	5.000.000,00
III.4.1 - Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali	-	-
III.5.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000 (Az Cardine)	1.800.000,00	1.800.000,00
III.5.2.a - Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile	7.043.438,00	7.043.438,00
III.5.2.b - Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile - Promozione	1.000.000,00	1.000.000,00
Sub totale Asse III	53.081.463,24	53.081.463,24
IV.1.1 - Realizzazione dell'aeroporto regionale(Az Cardine)	10.000.000,00	10.000.000,00
IV.2.1.a - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali (tipologia a: piattaforme logistiche) (Az Cardine)	10.000.000,00	10.000.000,00
IV.2.1.b - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali (tipologia b: aree industriali) (Az Cardine)	3.000.000,00	3.000.000,00
IV.3.1.a - Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici (tipologia a: PISU) (Az Cardine)	15.200.000,00	15.200.000,00
IV.3.1.b - Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici (tipologia b: interventi infrastrutture e patrimonio edilizio pubblico) (Az Cardine)	5.000.000,00	5.000.000,00
Sub Totale Asse IV	43.200.000,00	43.200.000,00
V.1 - Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR	3.500.000,00	3.500.000,00
Sub Totale Asse V	3.500.000,00	3.500.000,00
TOTALE	131.893.053,24	126.743.053,24

Si rappresenta, inoltre, che il CIPE nella seduta del 11 luglio 2012 ha approvato la delibera n. 78, pubblicata in G.U. il 22 ottobre 2012, che modificando la precedente delibera n. 41/2012, dispone per i PAR, già oggetto di presa d'atto da parte del Comitato, che la sottoscrizione di APQ è richiesta esclusivamente nei casi già prescritti in sede di presa d'atto e quindi, nel caso della nostra Regione, solo per la realizzazione dell'aeroporto regionale, il completamento delle piattaforme logistiche e delle aree industriali, la realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali e recupero dei siti contaminati. Si precisa che comunque, andrà valutata, dai Responsabili di Azione di concerto con l'Organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione del PAR, la possibilità di optare comunque per la stipula di APQ, al fine di disporre di un anno in più, rispetto agli interventi inseriti in strumenti di attuazione diretta, per effettuare i pagamenti e allungare i tempi di ammissibilità della spesa fino al 31 dicembre 2018 (delibera CIPE n.166/2007 punto 7.2).

Riguardo alle procedure attuative, si rappresenta che, come indicato nel Piano stralcio del PAR FSC 2007-2013 (adottato con DGR n.699/2012) nell'ambito dell'azione I.2.1 "Sostegno alla formazione d'eccellenza" verranno attivate due tipologie di percorsi formativi:

- Percorsi formativi - Istituti tecnici superiori
- Percorsi di alta formazione

che per i loro distinti contenuti e modalità attuative rientrano tra le competenze di due diversi servizi regionali. Per la tipologia "Percorsi di alta formazione" viene confermato quale Responsabile di Azione/tipologia il dirigente *pro tempore* del Servizio Politiche attive del lavoro già indicato con la precedente DGR n. 699/2012, mentre per la tipologia Percorsi formativi - Istituti tecnici superiori si individua quale Responsabile di Azione/tipologia il dirigente *pro-tempore* del Servizio Istruzione, università e ricerca.

Sulla base, inoltre, della proposta di riprogrammazione che prevede nell'ambito dell'Asse IV - Azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" di realizzare (per un importo di risorse FSC pari a 5 mln di euro) anche interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico e al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani e della loro interconnessione alle reti trasportistiche, occorre:

- integrare la scheda - così come riportata nell'allegato n.2 al presente provvedimento - dei criteri di selezione di tale azione, definita congiuntamente con il Responsabile di Azione/tipologia, tenuto conto dei principi guida, delle condizioni per l'attuazione e degli elementi per la definizione dei criteri di selezione degli interventi declinati per ogni Priorità del QSN coerentemente con quanto stabilito nella normativa di settore, nel PAR approvato e nei documenti programmatici regionali,;
- individuare quale Responsabile di Azione per la tipologia "Interventi di valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico" il dirigente *pro-tempore* del Servizio "Opere pubbliche: programmazione, monitoraggio e sicurezza-progettazione e attuazione".

Da ultimo, l'articolo 1, comma 2, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", stabilisce che gli atti di programmazione e pianificazione sono sottoposti al controllo preventivo della Corte dei Conti. Nelle more di definizione, da parte della stessa Corte, delle procedure e modalità di applicazione della suddetta norma, la presente proposta non si ritiene assoggettabile al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti in quanto trattasi di preadozione. Successivamente al perfezionamento delle procedure necessarie all'adozione dell'atto si procederà alla trasmissione dello stesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di cui all'art. 1, comma 2 del DL 174/2012.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

- di pre-adottare la proposta di riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale

del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013 (PAR FSC) della Regione Umbria, che riguarda:

- o la possibilità all'interno della Linea di Azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" di realizzare (per un importo di 5 mln di euro di FSC) interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e al recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico e al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani e della loro interconnessione alla reti trasportistiche;
 - o la modifica dell'azione I.1.2. "Sostegno alla formazione di eccellenza" per la parte relativa agli strumenti attuativi specificando che "L'azione potrà essere realizzata, per una parte non preponderante, anche attraverso un apposito programma regionale per il sostegno a centri di formazione di eccellenza";
 - o la ricalibratura dei fabbisogni iniziali di alcune azioni tenuto conto delle risorse FSC impegnabili, dell'avanzamento delle attività del POR FESR e del POR FSE, dell'avanzamento delle azioni già avviate (in anticipazione) del PAR FSC e della mutata situazione economica e finanziaria regionale;
- come risulta dalla relazione tecnica allegata (Allegato n.1) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
 - di integrare per l'Asse IV - Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica - Azione IV.3.1 Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" i relativi criteri di ammissibilità e di selezione per le operazioni finanziate - così come riportati nell'allegato n.2 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
 - di sottoporre, per gli adempimenti di competenza, al Comitato di Sorveglianza del PAR FSC la proposta di riprogrammazione e i criteri di cui ai punti precedenti;
 - di approvare il quadro - allegato (Allegato n.3) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale - delle risorse finanziarie a disposizione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 della Regione Umbria, comprensivo dei cofinanziamenti dando atto che quest'ultimi sono stati indicativamente ripartiti tra alcune linee di azioni e in sede di attuazione del Programma, fermo restando l'impegno (comunicazione della Regione Umbria prot.n.0066053 del 5 maggio 2011) alla integrale copertura della quota di cofinanziamento, la Giunta regionale si riserva di procedere, se del caso, a modifiche di tale riparto;
 - di approvare il nuovo piano finanziario del Piano stralcio di cui alla DGR 699/2012 aggiornato alla luce della proposta di riprogrammazione e del piano finanziario rimodulato del PAR FSC;
 - di individuare nell'ambito dell'azione I.2.1 "Sostegno alla formazione d'eccellenza" per la tipologia "Percorsi formativi - Istituti tecnici superiori" quale Responsabile di Azione il dirigente *pro-tempore* del Servizio Istruzione, università e ricerca;
 - di individuare nell'ambito dell'azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" per la tipologia "Interventi di valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico" quale Responsabile di Azione il dirigente *pro-tempore* del Servizio "Opere pubbliche: programmazione, monitoraggio e sicurezza-progettazione e attuazione";
 - di dare mandato al Servizio Programmazione negoziata e politica di coesione di procedere al perfezionamento degli adempimenti necessari alla riprogrammazione di cui al primo punto nonché di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni, a carattere non sostanziale, all'allegato n.1 al presente provvedimento.

Perugia, li 08/11/2012

L'istruttore
Gabriella Nuti

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 08/11/2012-11-2012

Il responsabile del procedimento
Gabriella Nuti

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;
Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 08/11/2012

Il dirigente di Servizio
- Cristiana Corritoro

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
DELL'UMBRIA

OGGETTO: Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Pre-adozione proposta di riprogrammazione.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 09/11/2012

IL DIRETTORE
LUCIO CAPORIZZI

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Programmazione strategica generale, controllo strategico e coordinamento delle Politiche Comunitarie. Rapporti con il Governo e con le Istituzioni dell'Unione Europea. Intese Istituzionali di Programma e accordi di programma quadro. Riforme Istituzionali e Coordinamento politiche del federalismo. Coordinamento delle Politiche per l'Innovazione, la Green Economy e l'internazionalizzazione dell'Umbria. Coordinamento per gli interventi per la sicurezza dei cittadini. Rapporti con le Università e i Centri di Ricerca. Agenzie regionali e Società partecipate. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo, politiche per la pace. Politiche di parità genere e antidiscriminazione. Protezione civile, programmi di ricostruzione e sviluppo delle aree colpite dagli eventi sismici. "

OGGETTO: Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Pre-adozione proposta di riprogrammazione.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 09/11/2012

Presidente Catuscia Marini

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore